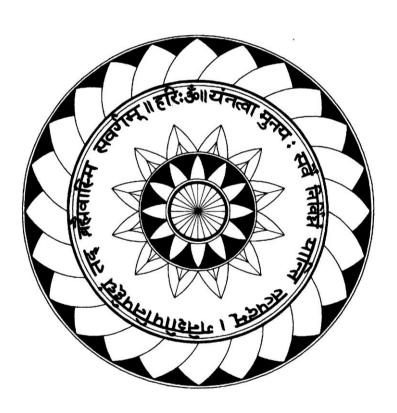
GIUSEPPE GORLANI

## Il Filo Aureo



LA FINESTRA Editrice

Con Il Filo Aureo Giuseppe Gorlani giunge alla sua terza prova saggistica. I suoi studi non semplice esercizio eruditivorientrano nel un'attenzione letterario. palesano ma sono caratterizzati da profonda. Essi sintesi di filosofia, sapienza iniziatica, mistica - o bhakti yoga, per dirla all'indiana - e di attenzione estetica, ossia di culto per la bellezza della parola. Nelle sue opere si legge l'unità tra la forma e il contenuto. Egli scrive di una realtà che vive quotidianamente, lontano dal frastuono, immune alla schizofrenia per la quale la comprensione intellettuale e lo stile di vita restano puntualmente distinte. Scrive Giovanni Sessa nella Prefazione: «[...] i saggi che compongono Ιl di Gorlani, mi pare Filo Aureo siano pensati, scritti e vissuti, in qualche modo, sotto la tutela di un altro dio, che pur con il "domestico" Saturno ha a che fare, divinità che custodisce, secondo il San...tanadharma, tanto la natura selvatica, quanto la Dimora. Crediamo che l'Autore presenti, nelle pagine che seguono, il tentativo di "ritorno" alla Dimora muovendo e/o rintracciandola nella selvatica. Sappia in anticipo lettore, a mo' d'avvertimento, che l'itinerario intellettuale, esistenziale, realizzativo Gorlani è stato lungo, intenso, partecipato e sofferto. La Via che oggi Egli esemplarmente incarna è stata una conquista verso la quale fu spinto, negli anni Sessanta e Settanta, dallo senso di insoddisfazione nei confronti stesso società utilitarista e materialistica dell'Occidente, che produsse la cultura hippie. Così ebbe inizio il suo "Viaggio in Oriente", condotto, si badi, non solo nella dimensione

In India, il suo duro apprendistato lo fisica. portò a diretto contatto con una filosofia non ad di edulcorata, o uso е consumo delusi, e gli permise di conoscere e realmente incontrare, non solo miti e riti dell'India non contaminata profonda, quella dei villaggi anche autentici s...dhu, chiusi nel rurali, ma loro anonimato, lontani ed estranei al circuito turistico-religioso convenzionale che conduce, il più delle volte sciocchi o sprovveduti, ai nomi altisonanti di quelli che, in realtà, sono presunti Maestri. La sua vita fu "investito", e le pagine che radicalmente: sequono lo testimoniano attraverso il siqillo della bellezza e della cogenza dialettica che le contraddistingue, dalla febbre della all'Intelligenza conduce Conoscenza che Cuore».

Giuseppe Gorlani è nato a Longhena (Bs) nel 1946, ha compiuto studi tecnici, diplomandosi in agraria. Dai venti ai trent'anni ha viaggiato a lungo in Oriente e nel Sud dell'Italia, soggiornando in Afghanistan, Nepal e alcuni anni in India.

Nel 1981 ha fondato la Comunità ashramica dei Cavalieri del Sole, nella quale tutt'ora vive. È poeta, grafico, saggista.

Suoi interventi sono apparsi in varie riviste letterarie e di studi tradizionali, tra le quali: Convivium, Paramita, Poiesis, I Quaderni di Avalon, Viàtor, Conoscenza, Atrium, Letteratura-Tradizione, Spiritualità e Letteratura, Quaderni dell'Associazione Eco-Filosofica Trevigiana, Vidya.

Suoi articoli e saggi compaiono in siti online quali: Centro Studi Opifice, La nube e la rupe, Est Ovest, Rassegna Stampa di Arianna, Per una Nuova Oggettività, Corriere Metapolitico, Centro Studi La Runa, Centro Paradesha, Vidya Bharata, Fondazione Julius Evola, Politicainrete, ecc.

Presso Il Cerchio Iniziative Editoriali ha pubblicato tre raccolte di poesie e disegni (*Radici e Sorgenti*, 1989, *La Porta del Sole*, 1990 – Premio Letterario "Città di Roma" 1991 –, *Nel Giardino del Cuore*, 1994, con *Prefazione* di Emilio Servadio), una traduzione dall'inglese dell'opera *Nan Yar* di Sri Ramana Maharshi col titolo *Chi Sono Io?* (1995) e la raccolta di saggi *Il Segno del Cigno - Sulle Tracce dell'Ineffabile* (1999), con *Prefazione* di Adolfo Morganti. Le sillogi *La Porta del Sole* e *Nel Giardino del Cuore* sono illustrate, oltre che da se stesso, da Carla Ricotti, Maura Boldi e Domenico Franchi.

Un suo saggio, *Hippie: sadhu d'Occidente*, compare nel volume antologico *L'immaginazione* al podere – Che cosa resta delle eresie psichedeliche, a c. di A. Castronuovo e W. Catalano, Stampa Alternativa, Vt 2005.

Con La Finestra Editrice (Lavis-TN) ha pubblicato: *Anatema* (2000), una raccolta di prose poetiche; *Uomo e Natura* (2006), una raccolta di saggi, con una testimonianza di Guido Ceronetti; *Visioni del Soma* (2010), una raccolta di prose poetiche e disegni; *Il Filo Aureo* (2012), una raccolta di saggi con *Prefazione* di Giovanni Sessa.

Su incarico di Guido Ceronetti ha illustrato la vita del Buddha in due tavole comparse su *La Stampa* nella rubrica *La Valigia del Cantastorie* (2002).